

# Piano di Miglioramento 2019/2021

LCIC81100Q I.C. BRIVIO

**PREMESSA** Il presente Piano di Miglioramento, elaborato nell'a.s. 2018/2019, in seguito al monitoraggio delle azioni del piano di miglioramento degli scorsi anni scolastici, si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo di Brivio proseguire anche nel triennio prossimo con la stessa linea d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi.

## **Nella stesura si sono tenuti in considerazione:**

- Dei dati contenuti nel R.A.V. in modo particolare della sezione 5 (priorità): esiti nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave europee
- Dei dati contenuti nel R.A.V. sperimentale della scuola dell'infanzia
- Dell' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. 2019-2021

Il presente Piano di miglioramento rientra nel PTOF 2019/21 giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

## **RIFLESSIONI SUI DATI EMERSI DAL RAV:**

- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione dell'I.C. è positiva sia per il contesto socio-economico di riferimento sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, le Istituzioni locali e le numerose agenzie educative presenti sul territorio.

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono positivi, si può affermare che l'Istituto assicuri il raggiungimento di adeguati e positivi livelli in merito agli apprendimenti e garantisca il successo formativo per la quasi totalità degli studenti grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. I risultati delle prove nazionali INVALSI sono positivi, emerge però il dato di un indice di variabilità tra le classi e plessi della scuola primaria.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE positive sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione. La circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti in rete consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri, pubblicato sul sito della scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei diversi ordini di scuola. L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale per le varie discipline anche nell'ottica delle competenze di cittadinanza.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso il sito web ed il registro elettronico. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. E' stata incentivata la partecipazione alle iniziative di formazione organizzate e proposte a vari livelli.

Il piano di miglioramento interesserà in particolare l'area processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito promuova lo sviluppo delle competenze di chiave e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati prove standardizzate.

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Realizzare programmazioni per competenze		SI
	Migliorare la qualità di progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza con riferimento alle tematiche del cyberbullismo e dell'uso consapevole della rete		SI
	Riflessioni comuni sui dati Invalsi nelle discipline di italiano e matematica	SI	SI

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

#### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzare programmazioni per competenze	3	3	9
Migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza con riferimento alle tematiche del cyberbullismo e dell'uso consapevole della rete	3	3	9
Riflessioni comuni sui dati Invalsi nelle discipline di italiano e matematica	4	3	12

**Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

**Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Realizzare programmazioni per competenze</b>	<p>Definire ed introdurre nelle programmazioni i livelli minimi, intermedi, di eccellenza; maggiore condivisione ed adozione di strumenti, criteri e modalità comuni di valutazione dei traguardi di competenza.</p> <p>Continuazione del lavoro sui compiti di realtà.</p>	<p>Verbali/azioni di delibera del collegio che esprimano la priorità (definizione di una funzione strumentale, etc.); stesura delle programmazioni per competenze.</p>	<p>Numero azioni formative e monte ore di frequenza e partecipazione dei docenti ad attività di formazione/auto-formazione</p> <p>introduzione dei livelli minimi, intermedi, di eccellenza nelle programmazioni.</p> <p>Raccolta dei compiti di realtà realizzati a livello di dipartimento o di team (primaria).</p>
<b>Miglioramento della qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza con riferimento alle tematiche del cyberbullismo e dell'uso consapevole della rete</b>	<p>Sensibilizzazione alle tematiche del cyberbullismo e ai temi della cittadinanza attiva</p>	<p>Introduzione di incontri sulle tematiche.</p> <p>Inserimento degli indicatori di cittadinanza per la valutazione delle competenze</p>	<p>Incontri per alunni, docenti, genitori sulle tematiche dell'uso critico della rete e delle TIC.</p> <p>Indicazioni di parametri comuni nei cdc per gli indicatori di cittadinanza.</p>
<b>Riflessioni comuni sui dati Invalsi nelle discipline di italiano e matematica</b>	<p>Miglioramento delle prestazioni prove Invalsi nei quesiti di realtà (primaria);</p> <p>Prove comuni per classi parallele per italiano, matematica, inglese sui livelli di competenze Invalsi.</p>	<p>Definizione delle prove comuni (somministrazione, correzione collegiale) sulle competenze Invalsi.</p>	<p>Verbalizzazione degli incontri per materia; registro di classe; rilettura dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove Invalsi</p>

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: REALIZZARE PROGRAMMAZIONI PER COMPETENZE**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	<b>Definire livelli di apprendimento nelle programmazioni</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Coerenza tra curricula verticale e programmazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	
<b>Azione prevista</b>	<b>Definire i nuclei fondanti delle discipline da inserire nelle programmazioni</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Favorire una progettazione più unitaria delle conoscenze in vista delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	
<b>Azione prevista</b>	<b>Compiti di realtà</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Condivisione di prassi, modalità operative, metodologie laboratoriali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Difficoltà a programmare in verticale prove di realtà che potrebbero essere meglio condivise nell'equipe alla scuola primaria e nei consigli di classe alla scuola secondaria.

---

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
-------------------------------------	---	---

---

Creare una cultura comune e condivisa sulle prassi relative all'osservazione e alla valutazione.

---

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	gruppi di lavoro per autoformazione e attività di formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	Formatore rete di scuole- I.C. Lecco 3
Fonte finanziaria	Fondi relativi alla funzione strumentale
Figure professionali	Formatore esterno

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione "atelier digitale"
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	Formazione PNSD
Fonte finanziaria	Formazione PNSD

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Definizione dei livelli di apprendimento
Numero di ore aggiuntive presunte	4 ore di dipartimento o area (annuali)
Costo previsto (€)	Piano delle attività della scuola
Fonte finanziaria	

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 7)

	settembre	ottobre	Novembre	dicembre gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
<b>ATTIVITA'</b>									
<b>Possibili attività formative su programmazione per competenze</b>	X una proposta formativa per ogni a.s.								
<b>Definizione dei nuclei fondanti delle discipline</b>		X Dipartimenti o aree	X Dipartimenti o aree				X Dipartimenti o aree		
<b>Definizione dei livelli minimi, intermedi, di eccellenza</b>									X primaria
<b>Stesura di programmazioni per competenze</b>			X risultato al termine del percorso Nov. '20						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo. Monitoraggio delle azioni (sez. 3 tab. 8)

Data di rilevazione	xx/11/19
Indicatori di monitoraggio del processo	Verbali/azioni di delibera del collegio che esprimano la priorità (definizione di una funzione strumentale, etc.); stesura delle programmazioni per competenze.
Strumenti di misurazione	Numero azioni formative e monte ore di frequenza e partecipazione dei docenti ad attività di formazione/auto-formazione introduzione dei livelli minimi, intermedi, di eccellenza nelle programmazioni. Raccolta dei compiti di realtà realizzati a livello di dipartimento o di team (primaria).

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

<b>Data di rilevazione</b>	<b>xx/03/20</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	Verbali/azioni di delibera del collegio che esprimano la priorità (definizione di una funzione strumentale, etc.); stesura delle programmazioni per competenze.
Strumenti di misurazione	Numero azioni formative e monte ore di frequenza e partecipazione dei docenti ad attività di formazione/auto-formazione introduzione dei livelli minimi, intermedi, di eccellenza nelle programmazioni.  Raccolta dei compiti di realtà realizzati a livello di dipartimento o di team (primaria).
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza ed in riferimento all'uso critico delle nuove tecnologie**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.9)**

<b>Azione prevista</b>	<b>Condividere e applicare indicatori comuni di cittadinanza</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Coerenza tra curricula verticale e programmazione. Validazione e possibile modifica collegiale degli indicatori di cittadinanza in uso (azioni pdm precedente- corso su competenze di cittadinanza)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Difficoltà a calibrare i medesimi indicatori su livelli differenti di competenza in relazione all'età.
<b>Azione prevista</b>	<b>Sensibilizzazione alle tematiche del cyberbullismo e ai temi della cittadinanza attiva</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra culture; sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> </ul>
Effetti i negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	



**Passo 2- rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare		

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 10)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Validazione degli indicatori di cittadinanza
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Incontri di dipartimento- piano delle attività.
<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti, alunni, genitori</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Azioni di sensibilizzazione sul tema dell'uso critico delle tecnologie e prevenzione al bullismo
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	Azioni del PNSD Possibilità di formatore esterno per incontri tematici
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondi di bilancio- impegno di spesa da stimare nel programma annuale a.s. 2019/20 e 2020/21

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 11)

	settembre	ottobre	novembre	Dic/gen	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Validazione degli indicatori di cittadinanza (dipartimenti e singoli cdc)			X						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 12)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>xx/11/2020</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	Introduzione di incontri sulle tematiche.  Inserimento degli indicatori di cittadinanza per la valutazione delle competenze
Strumenti di misurazione	Incontri per alunni, docenti, genitori sulle tematiche dell'uso critico della rete e delle TIC. Indicazioni di parametri comuni nei cdc per gli indicatori di cittadinanza.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

<b>Data di rilevazione</b>	<b>xx/03/2021</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	Introduzione di incontri sulle tematiche.  Inserimento degli indicatori di cittadinanza per la valutazione delle competenze
Strumenti di misurazione	Incontri per alunni, docenti, genitori sulle tematiche dell'uso critico della rete e delle TIC. Indicazioni di parametri comuni nei cdc per gli indicatori di cittadinanza.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

## OBIETTIVO DI PROCESSO: RIFLESSIONI comuni sui dati Invalsi nelle discipline di italiano, matematica e inglese

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.13)**

<b>Azione prevista</b>	<b>Uso delle prove comuni al fine di migliorare le prestazioni nelle prove Invalsi riducendo la varianza tra classi o plessi (rif. Media del nord-ovest)</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Prendere coscienza dei diversi livelli raggiunti nelle prove Invalsi e delle difficoltà. Riflettere sulle metodologie didattiche e sulle attività di italiano, matematica e inglese scegliendo quelle più mirate verso le competenze testate Rivedere le metodologie didattiche di italiano, inglese e matematica e scegliere attività più mirate verso le competenze testate
Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	
<b>Azione prevista</b>	<b>Corso di formazione sulla lettura e analisi dei dati Invalsi</b>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Favorire una progettazione più unitaria delle conoscenze in vista delle competenze
Effetti i negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Possibile focalizzazione solo sulle discipline oggetto di Invalsi.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.14)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1 c.7</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</b>
Consolidare le competenze di base	Potenziare le competenze di base anche mediante la metodologia CLIL per le lingue straniere	Riconnettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 15)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri di condivisione e analisi dei dati Invalsi. Incontri di confronto per le discipline di italiano, Matematica e Inglese.
Numero di ore aggiuntive presunte	4
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Attività prevista nel Piano delle attività Per la scuola primaria: attività in ore di programmazione dedicate all'Invalsi

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso sulla lettura ed analisi delle prove Invalsi (ottobre '19)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	Fondi PNF
Fonte finanziaria	Attività formativa organizzata dall'I.C. capofila Lecco 3

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 16)

	settembre	ottobre	novembre	Dic/gen	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Incontri per prove Invalsi			X '19						
Incontri per predisporre e correggere le prove comuni						X	X		
Corso di formazione sulla lettura dei risultati Invalsi	X '19	X '19							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 17)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>xx/11/19</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	Prove comuni (progettazione, correzione collegiale) Prove di realtà (applicazione di prove, loro condivisione, validazione dello strumento di misurazione-autovalutazione)
Strumenti di misurazione	Verbalizzazione incontri. Analisi e riflessioni, tabulazioni risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

<b>Data di rilevazione</b>	<b>xx/11/19</b>
Indicatori di monitoraggio del processo	Prove comuni (progettazione, correzione collegiale) Prove di realtà (applicazione di prove, loro condivisione, validazione dello strumento di misurazione-autovalutazione)
Strumenti di misurazione	Verbalizzazione incontri. Analisi e riflessioni, tabulazioni risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Riflessioni comuni sui dati Invalsi nelle discipline di italiano, matematica e inglese
<b>Priorità 2</b>	Migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza con riferimento alle tematiche del cyberbullismo e dell'uso consapevole della rete
<b>Priorità 3</b>	Realizzare programmazioni per competenze

## La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 18)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Realizzazione di un modello di progettazione di qualità (prove comuni per classi parallele, dipartimenti disciplinari, continuità verticale e criteri di valutazione)
<b>Indicatori scelti</b>	Pianificazione di incontri interdisciplinari per ogni grado di scuola
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento del clima relazionale all'interno delle varie componenti; superamento dell'approccio settoriale alle singole discipline e sviluppo di un'ottica globale; generale innalzamento della qualità della comunicazione interpersonale
<b>Risultati riscontrati</b>	
Considerazioni critiche e/o proposte di modifica	

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 19)

Momenti di condivisione interna	individuazione di azioni di miglioramento
<b>Persone coinvolte</b>	gruppo di autovalutazione
<b>Strumenti</b>	riunione e precedente scambio di materiali per mail
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	esigenza di declinare le priorità in azioni per il piano di miglioramento

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 20)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Revisione del PdM in base all'aggiornamento del RAV.	Gruppo di autovalutazione.	aggiornamento annuale
Riunioni di staff (funzioni chiave dell'I.C.: collaboratori, responsabili di plesso, funzioni strumentali); Collegio docenti; Consiglio d'Istituto.	Funzioni chiave dell'I.c.; collegio docenti; Consiglio d'istituto.	Riunioni periodiche

#### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 21)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
pubblicazione sul sito della scuola di una sintesi del processo del RAV e del percorso di miglioramento	utenti dell'I.C	comunicazioni periodiche e sezione sul sito relativa al processo di autovalutazione

#### Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 22)

<b>Orsola Moro</b>	Dirigente scolastico reggente
<b>Anna Maria Marzorati</b>	Dirigente scolastico titolare
<b>Raffaella Biella</b>	Docente di matematica scuola secondaria di Airuno, referente Invalsi, coordinatrice del dipartimento di matematica e coordinatrice di classe
<b>Carmela Cannone</b>	Docente di scuola dell'infanzia di Airuno
<b>Alfina Caruso</b>	Docente di scuola secondaria di Brivio, tutor docente in anno di prova e coordinatrice di classe
<b>Rosa Cuffari</b>	Docente di scuola primaria di Airuno, membro C.I., coordinatrice di plesso
<b>Egina Cianfrini</b>	Docente di scuola primaria di Brivio
<b>Chiara Ferrario</b>	Collaboratrice del Dirigente scolastico, referente A.V., membro C.I

#### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 23)

**Sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del piano di miglioramento?** **Sì**

**Se sì chi è stato coinvolto? La componente genitori del Consiglio d'istituto**

**La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì, giornata di verifica presso l'I.C. Lecco 3- 2016**

**Il dirigente ha monitorato l'andamento del piano di miglioramento?** **Sì**

Revisioni del piano di miglioramento: maggio 2019